



Comune di Ghemme

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.75

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO RIFIUTI E TARIFFE TARI.

L'anno duemilaquattordici addì diciannove del mese di maggio alle ore ventuno e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CORAZZA ALFREDO - Sindaco	Sì
2. MILANESI LUCA - Consigliere	Giust.
3. IMAZIO ALBERTO - Vice Sindaco	Sì
4. MIGLIORINI MAURIZIO - Assessore	Sì
5. ZANELLA DILETTA - Consigliere	Giust.
6. FERRAGUTTI GIORGIO - Consigliere	Sì
7. ROVELLOTTI FABIO - Assessore	Sì
8. AGABIO ENZIO - Assessore	Sì
9. BERTOLO ANNA ELISA - Assessore	Sì
10. GIACOMINI MARIA ROSA - Consigliere	Sì
11. FONTANA MONICA - Consigliere	Sì
12. MARRANO SABRINA - Assessore	Sì
13. BRUSOTTI DAVIDE - Consigliere	Sì
14. PEDA ROBERTO - Consigliere	Giust.
15. FERRARI MAURA - Consigliere	Giust.
16. BIGNAMI PAOLO - Consigliere	Sì
17. FERRARIO DAVIDE GIUSEPPE - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor GUGLIOTTA MICHELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor CORAZZA ALFREDO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO RIFIUTI E TARIFFE TARI.

Su relazione del Sindaco che riferisce sulla proposta deliberativa resa agli atti, lasciando poi la parola all'Assessore al bilancio;

Su relazione del Vicesindaco;

- RICHIAMATA

.- la precedente propria deliberazione consiliare, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale si è approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), comprendente anche la sua componente TARI;

- la relazione di illustrazione del provvedimento in esame. La TARI sostituisce la TARES applicata nell'esercizio 2013. Il nuovo tributo copre il 100% delle spese relative al servizio di gestione rifiuti, pertanto, ai fini della determinazione della tariffa, è necessario conoscere i costi del servizio che si ricavano dal piano finanziario, predisposto dal gestore del servizio stesso, il Consorzio di Bacino Medio Novarese. Sulla base di tali dati, analizzando i costi fissi e variabili, oltre che i dati relativi alle produzioni delle quantità di rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche (attività produttive) sono state elaborate le tariffe, suddividendo il gettito presunto tra il 50% per le utenze domestiche e il 50% per quelle non domestiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che a giudizio del Consiglio comunale, onde dovere garantire gli adempimenti connessi all'approvazione del bilancio esercizio 2014, al di là della scadenza prevista al 31 luglio 2014 prevista dal Decreto Ministero dell'Interno in data 29.4.1014, per si ritiene l'approvazione della proposta in oggetto urgente ed improrogabile, ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. n. 236//2000 e s.m.i., in specie :

a) per il rispetto dei termini di legge derivanti dall'obbligatorietà dei versamenti delle nuove imposte istituite con la legge 147/2013, tra cui il versamento della TASI di cui all'art. 1, comma 668, come modificato dal D.L. 16/2014, e sulle conseguenze derivanti dalla mancata deliberazione da parte del Comune entro il 31 maggio 2014, per cui gli utenti dovranno pagare la prima rata applicando l'aliquota base del 1 per mille ed il saldo, se dovuto, entro la scadenza del 16 dicembre;

b) sulle conseguenze negative derivanti per la gestione del bilancio esercizio 2014, in caso di mancata tempestiva approvazione del bilancio di previsione, in termini di flussi di cassa, per cui i proventi tariffari riferiti alla TARI verranno realizzati solo nell'ultima parte dell'esercizio con aggravio dell'anticipazione di cassa;

c) sulle ulteriori conseguenze dal mancato introito tariffario sopra citato dalla mancata tempestiva approvazione del bilancio, rispetto all'obbligo del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2014, dalla mancata riscossione di parte delle entrate correnti (tributarie) a fronte delle spese correnti che comunque verranno sostenute nel corso dell'esercizio;

PRESO ATTO:

- della proposta deliberativa resa agli atti quale di seguito;

PREMESSO:

- che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, comprendente la componente TARI (tributo servizio rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO:

- che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per la disciplina della TARES, che cessa la sua applicazione al 31/12/2013;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente

per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei

rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.” convertito con Legge n. 68 del 02.05.2014.

RICHIAMATA:

- la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, con la quale è stato approvato il regolamento generale delle entrate comprendente la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (Testo Unificato);

CONSIDERATO:

- che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO:

- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO:

- che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO:

- che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO:

- il decreto Ministero dell'Interno del 13/2/2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

RITENUTO:

- utile provvedere alla determinazione delle tariffe suddividendo i costi del servizio tra il 50% per le utenze domestiche e il 50% per quelle non domestiche, in funzione del gettito degli scorsi anni, e determinare i coefficienti Kb, Kc, Kd prevedendo valori minimi o prossimi al minimo per le utenze già penalizzate (ortofrutta, ristoranti, ecc.), massimi o prossimi al massimo per le utenze avvantaggiate (magazzini, banche, ecc.), medi per gli altri;

VISTO:

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei costi comunicati dal Consorzio di Bacino Medio Novarese affidatario della gestione del servizio di igiene urbana;

ACQUISITI:

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi dal competente responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000;

OSSERVATO:

- la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Sentito:

- l'Assessore al Bilancio Imazio Alberto, che riferisce la necessità di tenere conto della diminuzione di quella che era prima la tariffa dei rifiuti, citandone i motivi: la riduzione dei costi di smaltimento da parte del Consorzio; nonché la riduzione dei costi rispetto al Vigile Urbano che seguiva la spazzatrice unita ai costi di manutenzione ridotti; nonché i costi del sacco conforme che per l'anno 2015 comporterà una ulteriore riduzione presunta;
- il Sindaco che interviene dichiarando la liceità dell'Amministrazione comunale da quanto fatto in passato rispetto alla recente posizione dell'apparato statale, e delle norme peraltro applicate in misura minima dall'Amministrazione;
- il Consigliere Brusotti Davide che dichiara che come Minoranza non si è contestato l'azione dell'Amministrazione, ma le previsioni normative;
- il Sindaco che replica che non parlava della Minoranza;
- il Consigliere Brusotti Davide che chiede poi di alcune voci in dettaglio del piano finanziario;
- l'Assessore Imazio Alberto che replica che le voci sono quelle già indicate, per le consulenze non si è ancora fatto alcun accordo, anche se sono previste alcune soluzioni ai fini della riduzione dei costi, magari rispetto alla Società Servizi Locali che non può essere confermata mancando ogni accordo;
- il Sindaco che interviene per dichiarare che rispetto alla discarica non ci sono più vicende legali che sono ormai finite;
- il Consigliere Ferrario Davide Giuseppe che chiede sui consumi della differenziata; cui replica l'Assessore Imazio Alberto che trattasi una nota tecnica da chiedere agli uffici non avendo natura politica;
- Il Sindaco che richiamando la tabella invita ad una sua lettura;
- il Sindaco che in assenza di interventi e dichiarazioni di voto pone in votazione.

Con votazione favorevole palesemente espressa per alzata di mano di n. 10 Consiglieri compreso il Sindaco, n.1 contrario (Ferrario Davide Giuseppe) e 2 astenuti (Bignami Paolo e Brusotti Davide).

D E L I B E R A

- 1) Di, approvare, per i motivi espressi in narrativa, l'approvazione della proposta in oggetto dichiarandola urgente ed improrogabile, in esecuzione ai sensi dell'art. 38, comma 5 del D.Lgs. n. 236//2000 e s.m.i.,
- 2) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 3) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014, redatto sulla base dei costi comunicati dal Consorzio di Bacino Medio Novarese, che svolge il servizio stesso ed integrato con i costi sostenuti direttamente dal Comune;
- 4) Di determinare i coefficienti per la determinazione della tariffa secondo le modalità indicate in premessa, come risultanti dall'allegato prospetto.
- 5) Di approvare le seguenti tariffe della componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto:

TARIFFE DOMESTICHE 50%							
DESCRIZIONE	NUCLEI	SUPERFICI	SUP M	Q FISSA	Q VAR	TAR A MQ	
famiglie di 1 componente	564	53984	96	0.4	37.29	0.79	
famiglie di 2 componente	479	54155	113	0.46	74.57	1.12	
famiglie di 3 componente	319	36884	116	0.51	93.21	1.32	
famiglie di 4 componente	226	28108	124	0.55	121.18	1.52	
famiglie di 5 componente	39	4661	120	0.58	149.14	1.83	
famiglie di 6 componente	34	4495	132	0.61	172.45	1.92	
Non Residenti o locali tenuti a disposizione	181	17894	99	0.51	93.21	1.45	
Pertinenza Domestiche	814	26917	33	0.4	0	0.4	
TARIFFE NON DOMESTICHE 50%							
	N° ATT.	SUP.	SUP M	Q. FISSA	Q. VAR	TAR (MQ)	
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	371	124	0.67	0.91	1.58	
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	1314	219	1.06	1.42	2.48	
Esposizioni, autosaloni	1	200	200	0.57	0.77	1.34	
Alberghi con ristorante	1	150	150	1.76	2.37	4.13	
Case di cura e riposo	1	150	150	1.32	1.78	3.1	
Uffici, agenzie, studi professionali	73	6005	82	1.49	2.02	3.51	

Banche ed istituti di credito	3	1319	440	0.77	1.04	1.8	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	44	8159	185	1.47	1.98	3.45	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8	519	65	2.01	2.7	4.71	
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	39	2244	58	1.38	1.84	3.22	
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	210	105	1.53	2.06	3.59	
Attività industriali con capannoni di produzione	33	22529	683	1.2	1.63	2.83	
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	4270	203	1.44	1.93	3.38	
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	38	4381	115	6.4	8.6	15	
Bar, caffè, pasticceria	11	1513	138	4.81	6.46	11.28	
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	1777	178	3.15	4.24	7.39	
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	302	50	8.01	10.78	18.79	
Discoteche, night club	4	254	64	2.17	2.92	5.08	
piano finanziario	€	496.428,00					

5) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014, data di istituzione della componente TARI, e rimarranno valide fino a diversa deliberazione.

6) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con votazione favorevole palesemente espressa per alzata di mano di n. 10 Consiglieri compreso il Sindaco, n.1 contrario (Ferrario Davide Giuseppe) e 2 astenuti (Bignami Paolo e Brusotti Davide).

DELIBERA

- Di dichiarare, Con votazione favorevole palesemente espressa per alzata di mano di n. 10 Consiglieri compreso il Sindaco, n.1 contrario (Ferrario Davide Giuseppe) e 2 astenuti (Bignami Paolo e Brusotti Davide), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Sindaco
Alfredo CORAZZA

Il Segretario Comunale
Dott. Michele GUGLIOTTA

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(CALGARO Marina)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(CALGARO Marina)

Per copia conforme all'originale:

Lì _____
IL SEGRETARIO
(GUGLIOTTA dott. Michele)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal: _____

Lì _____
IL MESSO COMUNALE
(GALLI ANTONIETTA)

ESECUTIVITÀ

◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva lì _____ , per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

◇ Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL SEGRETARIO
(GUGLIOTTA MICHELE)